

QC DESTINATIONS

Una guida del wellness tra montagna e città. Per scoprire le strutture benessere e, nello stesso tempo, i contesti architettonici, artistici e naturali in cui sono inserite. Luoghi ideali per una giornata di relax lontano dal lavoro, per una fuga in settimana con le amiche o una serata romantica sotto le stelle. Da trascorrere tra i vapori della sauna, la stanza del sale, il percorso Kneipp e le vasche panoramiche. Rigorosamente in accappatoio.

QC TERME BAGNI DI BORMIO

Bagni Nuovi e Bagni Vecchi. I primi in un palazzo dell'Ottocento, i secondi arroccati sulla montagna. È la (doppia) formula del benessere QC Terme. Nata in un paese della Valtellina dall'antica tradizione termale

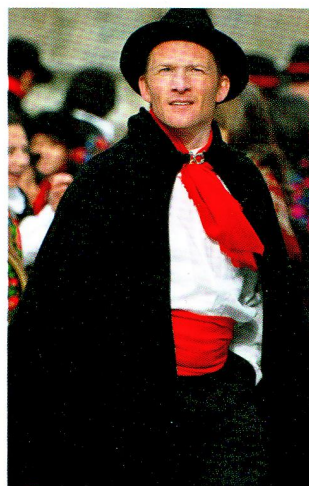


Nell'aria invernale i vapori si stemperano in nuvole evanescenti, lasciando che lo sguardo spazi sul paesaggio maestoso del Parco Nazionale dello Stelvio. E proprio dalle sue rocce sgorga l'acqua calda che alimenta la vasca panoramica in pietra di questo antico complesso termale.

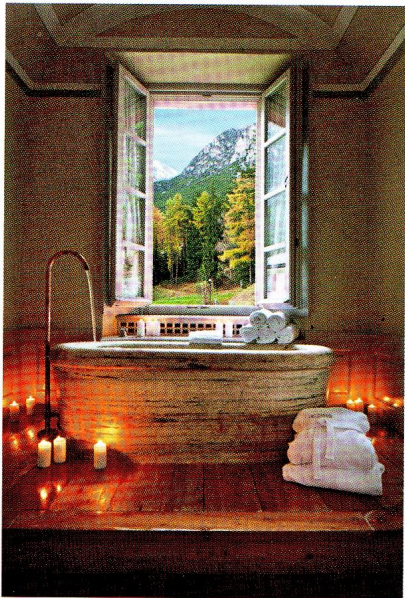
Un balcone naturale sulla valle e sul paese, con i vicoli e gli incantevoli scorci che si aprono da via Roma verso piazza del Kuerc. Aggrappata alla montagna, QC Terme Bagni Vecchi è oggi una moderna alpine spa con hotel 4 stelle dagli interni romantici e in legno naturale, che mantiene l'affascinante parte medioevale, forse di origine carolingia nella chiesetta di San Martino, e i resti dei bagni romani nelle grotte adiacenti – Vasca Plinio il Vecchio e Vasca Cassiodoro –, dalla cui sorgente zampilla un'acqua naturalmente calda (37-43 gradi) ricca di fanghi in sospensione.

Acque che permettono di godere di un'esperienza rilassante e rigenerante anche a poche centinaia di metri più a valle, dove la scenografia cambia completamente.

Ci si trova davanti alla facciata ottocentesca, dai toni rosa, in stile Liberty, che caratterizza i Bagni Nuovi e il Grand Hotel a 5 stelle: spazi ampi



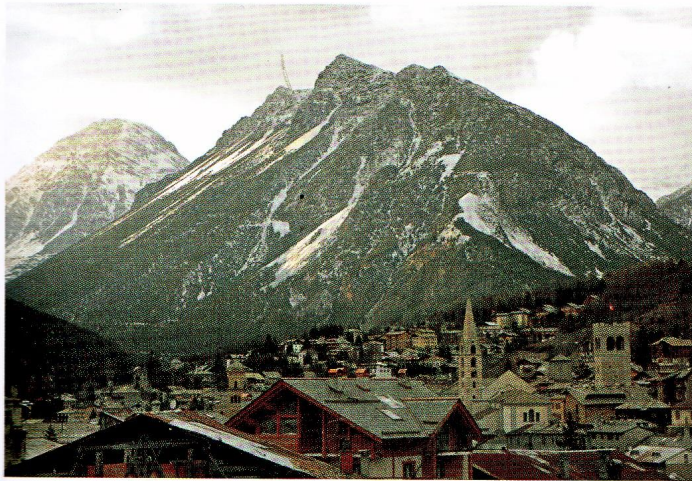
Dall'alto a sinistra. Bormio e betulle con la neve (courtesy Ufficio Turistico Bormio, foto Roby Trab). Un massaggio di coppia al QC Terme Bagni Nuovi di Bormio. Nella stessa struttura Ottocentesca, l'elegante Salone dei Balli, con le vetrate che affacciano sulla valle, è oggi la sala del ristorante dell'hotel 5 stelle. "La gente dei Pasquali" (foto Luigi Rosa, licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic).



A sinistra. Una delle vasche originali in marmo di Candelina che caratterizza l'arredamento di una camera presso il Grand Hotel Bagni Nuovi. A destra. Una camera da letto in stile tradizionale. Sotto. "Bormio" (foto Luigi Rosa, licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic).



che portano verso il Salone dei Balli, oggi un ristorante gourmet, con le finestre che lo inondano di luce. Non cambia l'offerta benessere, che trova spazio all'interno e all'esterno della struttura, e si diversifica in quattro percorsi: i Giardini di Venere permettono di vivere un'esperienza rigenerante e la Grotta di Nettuno disintossicante. Nei Bagni di Giove si sperimenta il percorso acquatico-rivitalizzante e in quelli di Ercole un rilassamento profondo. Si prova, invece, la musicoterapia subacqua nella vasca di Saturno. E si torna nei vapori, ancor più caldi e accoglienti, tra boiserie di cirmòlo dei primi dell'Ottocento, realizzate dai maestri artigiani valtellinesi, nella Baita di Lucina, una bio sauna panoramica per un completo relax psico-fisico. Perché qui tutto parla del territorio e di un contatto privilegiato con la natura. Anche i piatti serviti agli Ospiti dell'hotel: ricette che usano le locali farine di grano saraceno, i salumi come la bresaola e i formaggi che hanno il sapore dell'alpeggio, come il Bitto.



Sopra e a destra. QC Terme Bagni Vecchi, la cui struttura sembra aggrappata alla montagna. La vasca esterna panoramica che si affaccia sulla valle, e ha origine medioevale, si trova accanto all'antica chiesetta di San Martino, forse di epoca carolingia.

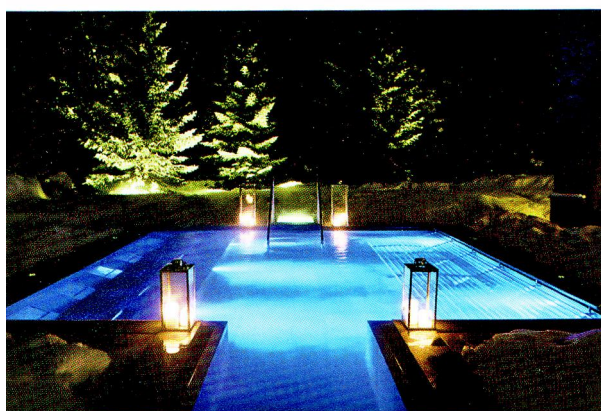


QC TERMEMONTEBIANCO E PRÉ SAINT DIDIER

Dopo le piste da sci, il wellness nelle spa di due strutture scenografiche. Ma c'è anche chi preferisce passare il weekend tra yoga e meditazione



Difficile distogliere lo sguardo: il Monte Bianco è lì, e pare di toccarlo. Ancora più imponente nel plenilunio, quando la luna inonda di luce le sue pendici e la neve candida scintilla attorno alle vasche esterne nel giardino del QC Terme Pré Saint Didier – mentre nella sauna esterna i vapori caldi avvolgono i corpi provati da una giornata passata sulle piste da sci a Courmayeur o La Thuile. Un relax rigenerante, i cui benefici non tardano a farsi sentire, anche dopo una tonificante corsa nella neve verso la terza piscina esterna, dove sperimentare la reazione caldo-freddo, un premio che si meritano solo gli spiriti più audaci. E ancora, nelle calde vasche interne, con gli idromassaggi e le saune, tutti ospitati nell'elegante palazzo ottocentesco, dove sono anche i percorsi Kneipp o la sala del sale, le cui pareti di "mattoncini" di sale rosa dell'Himalaya idratano la pelle e, ossigenandola, permettono di eliminare le tossine. Un percorso che termina – o inizia, a seconda dal gusto dell'Ospite – con il ricco buffet dell'Aperiterme, composto da tanti golosi assaggi a base di prodotti del territorio, tutti in chiave healthy, per un momento che è soprattutto conviviale. Un'esperienza gourmet ancora più completa nel ristorante del vicino QC Termemontebianco Spa and Resort, che propone, all'interno dell'hotel 4 stelle collegato alle terme (gratuite per gli



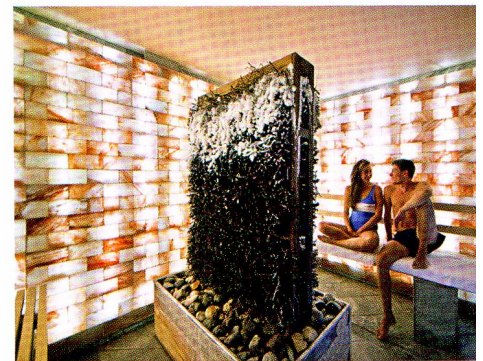


Ospiti) piatti tipici del territorio rivisitati in chiave light. Anche qui spazio al benessere, con i prodotti QC Terme Cosmetics e Dior in camera e soprattutto con la Spa: 1.000 metri quadri con vasche panoramiche, idromassaggi, saune, bagno turco, e un olfattorio tutto da scoprire. Nell'ala per i trattamenti, un must è quello ai sali di montagna.

E il luogo è particolarmente amato anche da chi pratica la meditazione e lo yoga perché, specialmente nei fine settimana, vengono organizzate sessioni di gruppo e lezioni individuali. Tutte le attività rigeneranti si concludono nel giardino della Spa, immersi in acqua o nella sauna chalet con vista sul Bianco, che rimane protagonista assoluto.

Ed è possibile raggiungerlo, per un'esperienza indimenticabile, con la Funivia del Monte Bianco Skyway, le cui cabine ruotano a 360 gradi salendo fino ai ghiacci eterni, a 3.500 metri.

Prima di riscendere a valle per godere dell'atmosfera elegante e calda che si respira passeggiando a Courmayeur, tra negozi tradizionali, gourmand e grandi marchi internazionali.

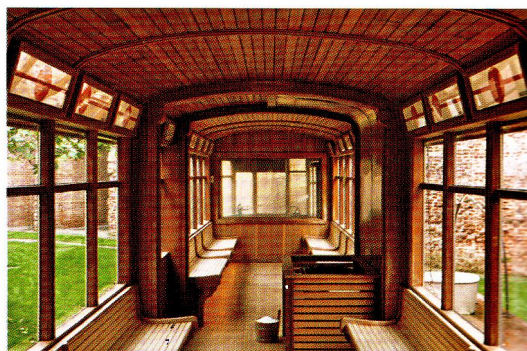


Dall'alto. "Alba sul Bianco" (foto Ferruccio Zanone, licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic). Interno del QC Terme Pré Saint Didier. La stanza del sale nel QC Terme Pré Saint Didier. L'esterno del QC Termemontebianco Spa and Resort. Nella pagina a fianco, dall'alto. La Funivia del Monte Bianco Skyway e, sul fondo, il Dente del Gigante. Una baita innevata sopra Courmayeur (entrambe foto courtesy Centro Servizi Courmayeur). Una vasca esterna del QC Termemontebianco Spa and Resort. Il giardino di QC Terme Pré Saint Didier in uno scatto invernale.



QC TERMEMILANO

Un'oasi in cui rilassarsi, tra storia e innovazione. Ricavata nel cuore di una frenetica metropoli che, dopo essere sbocciata, si evolve



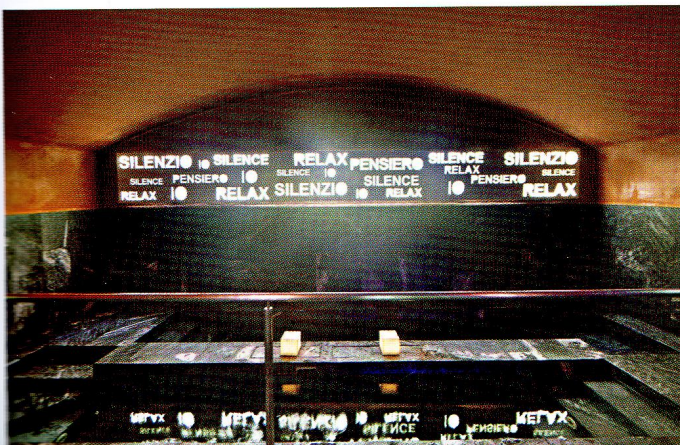
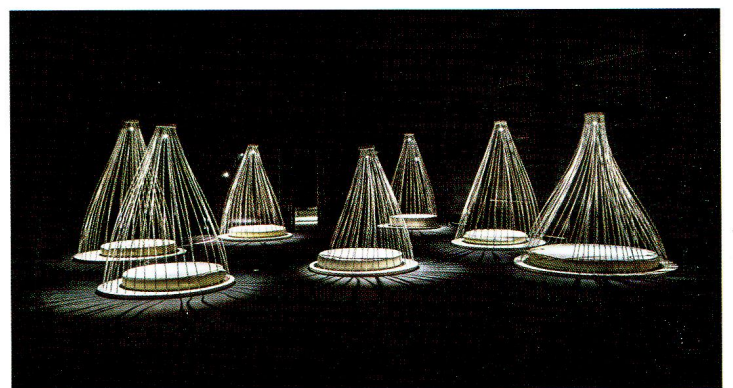
In questa pagina. Dall'alto, a sinistra, in senso orario. Il Duomo di Milano (foto courtesy Olivier Maupas). Il Tram del Benessere di QC Termemilano: una bio sauna realizzata in una vettura storica Carelli. La facciata principale dell'edificio che ospita il centro benessere milanese.

La Milano d'inverno è avvolta da una nebbia, ormai sottile, che scende al tramonto, quando un velo misterioso e insieme fiabesco cala sulle cose. I rumori di una metropoli in pieno sviluppo si attutiscono. I passanti che camminano per le strade illuminate dai lampioni si stringono nei cappotti. Al mattino, complice l'intiepidirsi delle temperature, la coltre si alza lasciando posto a una città ricca di bellezze nascoste; i palazzi Liberty decorati con motivi floreali, frutti e animali; i cortili lussureggianti, che si svelano solo una volta varcate le soglie imponenti dei palazzi del centro. Curiosare è la parola d'ordine per chiunque voglia scoprire la vera essenza del capoluogo lombardo, città rilevante sul piano economico ma anche ricca di storia. E di storie, testimoniate dai suoi spazi gioiello. Tra questi va menzionato il complesso Liberty, circondato dalle cinquecentesche mura spagnole, nel quale ha sede QC Termemilano. La struttura, che occupa circa 3.500 metri quadrati



In questa pagina. Dall'alto, in senso orario. Il Giardino Spagnolo di QC Terme-milano. Sala relax Teatro delle Meraviglie (foto courtesy Valentina Sommariva). Un dettaglio del grattacielo Unicredit ("Piazza Gae Aulenti, Milano" foto Gaetano Virgallito, licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic). Percorso Kneipp (foto courtesy Valentina Sommariva).

tra spazi indoor e outdoor, si propone come vera e propria oasi di wellness: a Porta Romana, una delle storiche porte d'accesso al centro della città, si apre allora un percorso sensoriale che offre più di 30 servizi benessere e si sviluppa nel dialogo tra la struttura originaria dell'edificio, valorizzata nei suoi aspetti più imponenti, ed elementi di architettura e design moderno. L'acqua, vero trait d'union tra gli spazi della struttura scorre in vasche indoor e outdoor (nel Giardino Spagnolo, dove lasciarsi cullare dalla nebbia serale), idromassaggi, vasche cromoterapiche e con musica subacquea, percorsi Kneipp e hammam. D'altronde l'elemento liquido è anche il fil rouge che unisce il centro benessere QC Terme, aperto fino a mezzanotte anche nei giorni feriali, e la città: Milano è infatti sede di un complesso reticolo di corsi d'acqua che si sviluppa principalmente sottoterra e che collega fiumi come il Naviglio, il Lambro e la Martesana. Ma, più di tutto, l'azzurro è sinonimo di relax. Dunque è ideale per chi voglia ritagliarsi una pausa nella routine, godere di una day spa dedicandosi un trattamento o terminare la giornata con un Aperiterme.

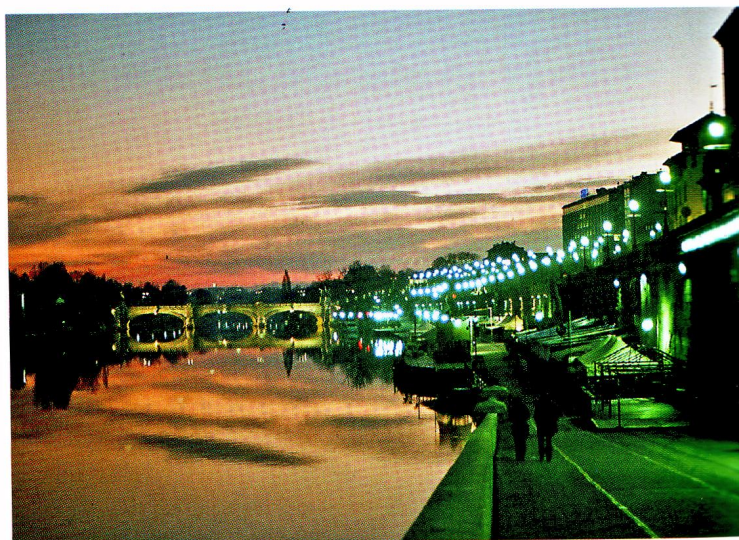


QC TERMETORINO

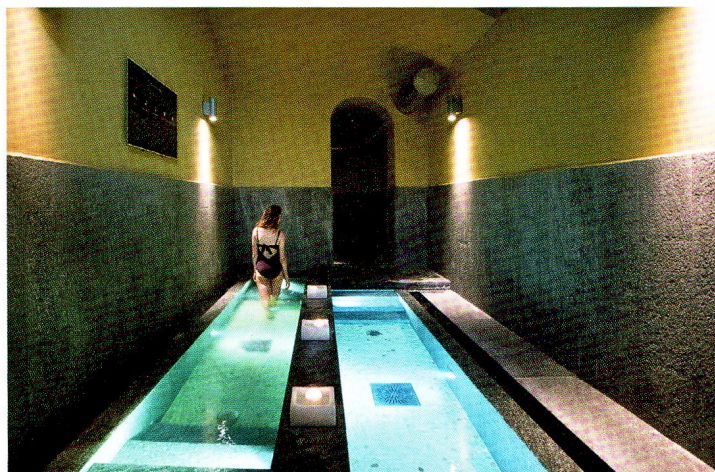
L'eleganza sabauda e l'attitudine sperimentale di una ex-capitale.
Che reinterpreta le sue caratteristiche peculiari in chiave relax

Nel 1935 Louis Armstrong arrivava in Italia per esibirsi nel primo Hot Jazz Club della penisola. Furono due date, quelle di Torino, che rimasero impresse nella memoria degli appassionati. E, insieme, contribuirono a imprimere a una città considerata conservatrice, un'identità d'avanguardia. Torino, prima capitale d'Italia, è una città aristocratica che però, grazie al suo sviluppo industriale, ha saputo varcare i confini del XX secolo dando contemporaneamente attenzione alla cultura, intesa come l'insieme tra musica, arte, cinema. Sullo sfondo si staglia la bellezza delle residenze sabaude: tra queste spicca il Castello del Valentino, oggi Patrimonio Unesco e sede della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, a testimonianza del dialogo costante tra passato e presente che caratterizza il capoluogo piemontese. Importantissimo è anche il legame che la città, poco distante dalle Alpi, ha con la natura: le montagne, infatti, circondano Torino e fanno da scenografia alla sua vita quotidiana.

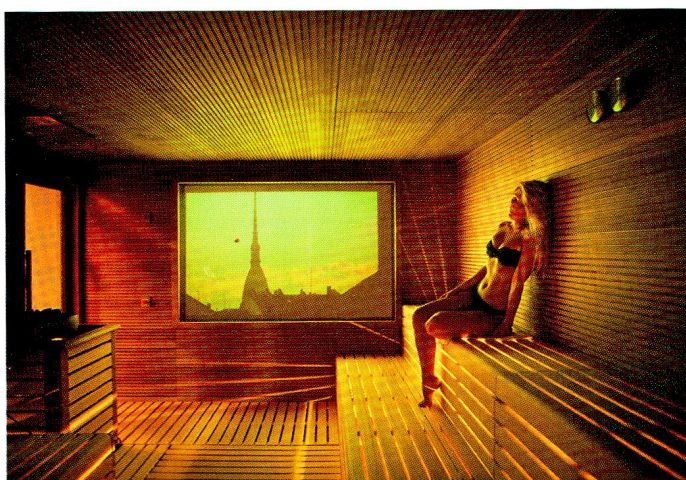
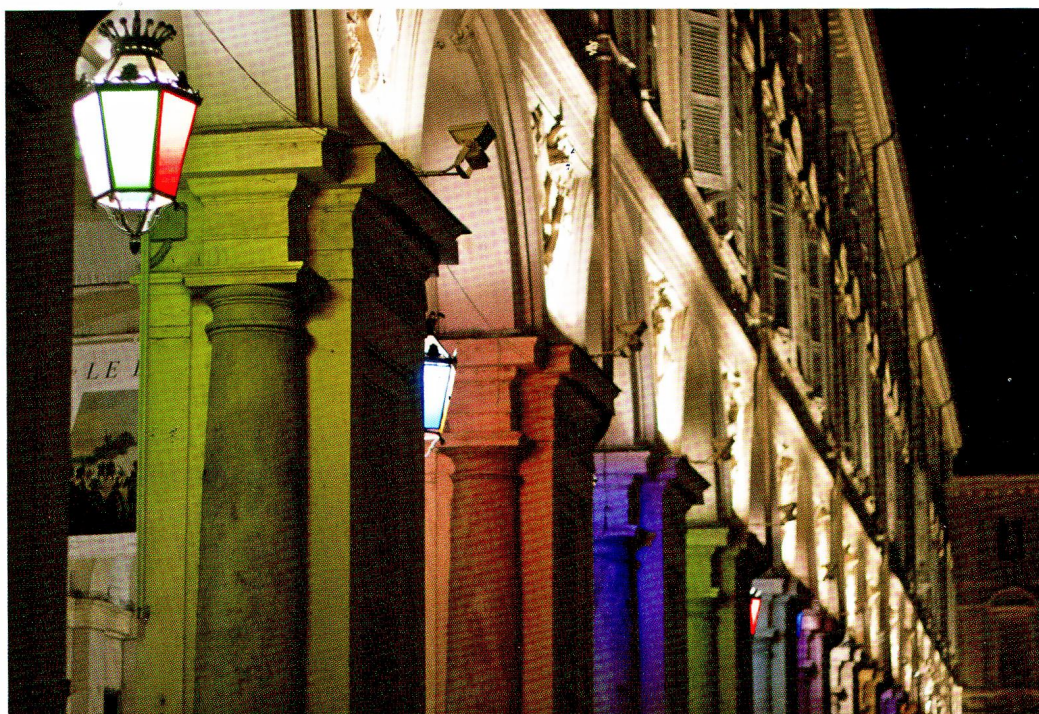
L'architettura e il legame con l'ambiente sono due aspetti importanti anche nel concept di QC Termetorino, struttura che occupa lo storico Palazzo Abegg e il suo affascinante Giardino Segreto. Il percorso benessere si snoda, tra indoor e outdoor, attraverso più di 30 momenti diversi:



In questa pagina, dall'alto. Una veduta di QC Termetorino, che sorge nello storico Palazzo Abegg, e del Giardino Segreto che rende unica la struttura. Uno scorcio dei Murazzi, quartiere torinese sulla sponda occidentale del Po e storicamente luogo di attracco delle barche ("Murazzi", foto Marcos Zion, licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic). Palazzo Carignano, uno degli edifici di cui è costellato il capoluogo piemontese. Costruito alla fine del Seicento, è un esempio di architettura barocca. ("Palazzo Carignano", foto Fulvio Spada, licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic).



In questa pagina, dall'alto. Uno dei tre appuntamenti all'insegna del gusto che QC Termetorino offre ai propri Ospiti: brunch, pranzo e Aperitèrme. Il percorso Kneipp che alterna getti d'acqua a diverse temperature per stimolare la circolazione sanguigna a partire dalle gambe. I portici di Torino (foto Francesca Cappa, licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic). La Piemonte Symphony: biosauna secca con temperatura tra i 70 e gli 80 °C, dove godersi le proiezioni sulla parete luminosa Barrisol.



vasche idromassaggio, cascate rigeneranti, bagno giapponese, bagni a vapore aromatizzati, percorso Kneipp, biosaune, olfattorio e sale relax sensoriali ispirate alla storia della città.

Proprio una stanza dedicata al rilassamento, la Sala C'era una volta, è un piccolo mondo fantastico che conduce al Giardino dei Segreti. Al piano terra, si trovano invece le due vasche esterne idromassaggio a intensità differenziata e una vasca sensoriale con musica subacquea. Tra le peculiarità della struttura anche la Stanza del sale, le cui pareti sono realizzate interamente da mattoncini di sale rosa dell'Himalaya, che hanno lo scopo di ricreare il microclima marino e i suoi benefici sull'organismo.

QC TERMEROMA

"La Grande Bellezza" di una città storicamente legata alle terme.
E un hotel-spa che guarda all'antichità per proiettare il benessere nel futuro



In questa pagina, dall'alto. La Fontana di Trevi il cui restauro è stato finanziato da Fendi (foto courtesy Fendi). Il riflesso di una delle statue della Fontana dei quattro fiumi, opera del Bernini situata a Piazza Navona ("Rio de la Plata en un charco", foto Dan Masa, licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic). L'ingresso dell'Hotel QC Termeroma.

Le terrazze affacciate sulla città che dorme, dalle quali godere di una vista impagabile. I cortili dei conventi la cui bellezza si cela dietro mura imponenti. I fenicotteri che compaiono, magicamente, al primo albeggiare. Ne "La Grande Bellezza", film Premio Oscar 2014, il regista Paolo Sorrentino racconta Roma tra realtà e sogno, tra ironia e visionarietà. Un ritratto che, di fatto, ha segnato l'iconografia della Città Eterna, riportandola sotto i riflettori internazionali. Roma non ha bisogno di presentazioni: è insieme parco archeologico a cielo aperto e custode dell'arte e della bellezza rinascimentale. È caotica nelle strade affollate; nel chiacchiericcio che, amplificato dai palazzi, fa da colonna sonora alla vita nelle piazzette. E, allo stesso tempo, è immobile, silenziosa e austera: specialmente di notte, quando da Ponte Sisto ci si affaccia per ammirare Castel Sant'Angelo illuminato. È, soprattutto, una città nella quale il relax e l'ottium hanno sempre avuto un ruolo molto importante. Anche grazie alle terme, già nella Roma Imperiale considerate l'emblema della prosperità e dell'emancipazione. Per gli antichi romani il percorso termale era un momento chiave della





Inaugurato nel 2014, l'Hotel-spa QC Termeroma si trova sulla via Portuense, che originariamente collegava l'Urbe all'antico porto di Roma, oggi a Fiumicino.

La struttura integra gli edifici preesistenti, costruiti negli anni Venti, con architetture di ultima generazione, indoor e outdoor. In questa pagina, dall'alto e da sinistra,

La piscina esterna e la sauna di QC Termeroma; l'edificio principale; la wellness farm; il ristorante. Sotto. Una veduta di Roma (foto courtesy Olivier Maupas).



giornata, spesso tra balneum, tepidarium e frigidarium. QC Terme ha fatto di questa pratica la fonte d'ispirazione per le proprie strutture tra cui QC Termeroma. Questo luxury resort di stile country-chic con centro benessere aperto agli Ospiti esterni, si trova a Fiumicino, nei pressi di Roma, e si compone di tre edifici storici fatti costruire negli anni Venti dal Principe Giovanni Torlonia. Tutt'intorno si estende la riserva naturale "Oasi di Porto" dove, sparse tra pini, lecci ed eucalipti, vi sono testimonianze archeologiche di grande valore. Tra scale segrete, mosaici e lucernari si trova la spa, ricavata nei vecchi magazzini per il ricovero del cacio. Il percorso benessere ricalca quello delle antiche terme imperiali con idromassaggi, vasche sensoriali, saune, bagni turchi. Il giardino di 10 mila metri quadrati ospita, infine, un solarium naturale e una piscina outdoor nella quale godere di un tuffo notturno. In attesa, chissà, dei magici fenicotteri de "La Grande Bellezza".

